

Escursione 10 Febbraio 2019

Monte Orsello buona la prima!!

Direttori di escursione: A. Ciprari, D. Mocci, P. Neri, A. Cicetti



Inizio d'anno sofferto per i montanari del CAI di Palestrina: purtroppo il maltempo ha portato ad annullare finora tutte le uscite previste nel calendario sociale, ben tre tra gennaio e l'inizio di febbraio. Con caparbietà, quindi, è stata riproposta, per domenica 10 febbraio, la ciaspolata sulla cresta della Scindarella, saltata a metà gennaio.

Maltempo e neviccate abbondanti, infatti, da qualche giorno hanno lasciato spazio a tempo stabile e buon soleggiamento. Eppure, quando tutto sembra pronto per la prima uscita sociale del 2019, ecco la previsione inattesa di vento forte a far riflettere gli accompagnatori sull'opportunità di esporre i 20 partecipanti ad una giornata "al vento".

La voglia di montagna, però, è tanta! Tutti vogliono calzare ciaspole o ramponi e pestare un po' di neve e con la tenacia, si sa, a volte si ha la meglio!

All'appuntamento delle 6.30, gli accompagnatori avvertono rapidamente del cambio di programma: si "ripiega" sul Monte Orsello. Con l'incognita del vento e del tempo variabile, infatti, la piana di Campo Felice ci permette di non fare troppa strada e, in caso di maltempo, ci consente di ripiegare in tutta sicurezza verso le macchine senza il pensiero di trovare impianti chiusi.

Poco dopo le 8, la "truppa" si ritrova alla "Vecchia Miniera" di Campo Felice per la colazione.

Nei giorni precedenti, il tempo buono e le temperature mediamente alte hanno fatto visibilmente regredire la quota dell'innnevamento e i versanti meridionali dell'Orsello e del Cefalone sono ampiamente scoperti. Scatta il consueto rapido consulto sull'attrezzatura: qualcuno lascia le ciaspole in macchina e mette - per sicurezza - solo i ramponi nello zaino.

Tutti, comunque, partiamo con i soli scarponi ai piedi calcando il tracciato leggermente innevato della sterrata che conduce alla vecchia miniera di bauxite, una delle tante in questa zona d'Abruzzo. Poco dopo, abbandonata la sterrata, iniziamo a risalire la

comoda dorsale del Monte Orsello. La copertura nuvolosa non impedisce di godere della sempre magnifica visuale sulla piana e, mano a mano che la quota aumenta, lo scrigno di Campo Felice appare in tutta la sua bellezza.



Lasciatici alle spalle le rade macchie di faggi, superiamo i diversi rialzi della dorsale sempre tenendo il filo di cresta in modo da sfruttare il più possibile il terreno non innevato.

Questo, tuttavia, se da una parte ci consente di continuare a salire senza ciaspole, dall'altra ci espone a raffiche di vento sempre più fastidiose. Superati i 1800 mt di quota, inoltre, la nebbia e la copertura nuvolosa aumentano.

Approfitando di un breve diradamento della nebbia, intravediamo la sommità e questo ci spinge ad accorciare i tempi. Intorno alle 11 siamo in vetta ai 2043 mt dell'Orsello. Nonostante il freddo e il vento, facciamo una piccola sosta per mangiare, bere qualcosa di caldo e attendere che l'allungatissimo gruppo si ricompatti.



Per la discesa decidiamo di indossare le ciaspole: diversi sono i partecipanti alla loro prima "invernale". Di buon passo perdiamo rapidamente di quota finché l'apertura di una bella dolina riparata dal vento ci spinge a piegare decisamente a sinistra del filo di cresta.



Ne approfittiamo per una nuova sosta – questa volta al riparo dal vento e finalmente al sole – prima di affrontare l'ultima valletta che in poco tempo ci riporta alla traccia della sterrata e infine alle macchine.

Alla buon'ora ci ritroviamo, come ormai di tradizione, al "Bancone" di Borgorose per un movimentato brindisi: oltre alla prima uscita del 2019 c'è da festeggiare degnamente il nuovo presidente della sezione di Palestrina.

Buon lavoro!

David Mocci